

Allegato 1 – Cronoprogramma e Attività

Progetto

“SVILUPPO E SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO TERRITORIALE INTEGRATO PER LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE CHE VIVONO CON HIV”

Ente proponente: Università di Pavia - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali – Centro Studi Bridge for Future

Durata: 12 mesi –2026

Finanziamento complessivo: € 60.000,00

Obiettivo generale

Il progetto mira a supportare gli Enti del sistema ASST/IRCCS per sviluppare e sperimentare un **modello organizzativo integrato** per la presa in carico territoriale delle persone che vivono con HIV, attraverso un percorso pilota che valorizzi la continuità assistenziale, l'integrazione multiprofessionale e la partecipazione attiva dei professionisti e delle comunità.

L'attività si inserisce nel quadro del DM 77/2022 e della DGR XII/3720/2024, con l'obiettivo di contribuire al rafforzamento della **sanità di prossimità** e alla piena attuazione dei principi di equità, prossimità e integrazione ospedale-territorio.

L'attività si svilupperà avendo come finalità principali:

- Coordinamento Centri di Malattie infettive che aderiscono al progetto pilota: a titolo di esempio: convocazione incontri, ideazione proposte operative, reportistica.
- Sintesi proposte Centri Malattie Infettive: sintesi, sistematizzazione, elaborazione delle proposte giunte dai Centri di Malattie Infettive aderenti al progetto pilota per arrivare alla definizione di un percorso condiviso e di un modello organizzativo che includa quanto di seguito.
 - Identificazione persone eleggibili all'invio in Casa di Comunità-
 - Identificazione dei servizi erogabili in Casa di Comunità
 - Ideazione e sviluppo di flowchart: che includano il percorso del paziente, le attività degli Infermieri di Famiglia e Comunità e degli specialisti, nonché delle altre professioni presenti in Casa di Comunità, la modalità di arrivo dei farmaci dall' ASST di riferimento, la checklist del farmaco
 - Analisi degli elementi amministrativi: saranno identificati gli elementi amministrativi utili a rendicontare e flussare le prestazioni in casa di Comunità.
- Strutturazione check list: utili a identificare le strumentazioni disponibili nelle Case di Comunità per evidenziare eventuali necessità di implementazione per ottemperare a quanto previsto dalle flowchart.
- Progettazione attività di formazione per IfEC
- Identificazione e coinvolgimento Enti Terzo Settore: come previsto da DM 77
- Creazione di un sistema di indicatori

- Costruzione di modello di analisi d'impatto sul sistema sanitario e sociosanitario
- Analisi degli indicatori costituiti e valutazione del valore generato dal modello
- Organizzazione meeting in itinere
- Reportistica finale

Cronoprogramma operativo (12 mesi)

Fase 1 – Avvio e progettazione partecipata (Mese 1–3)

- Sottoscrizione dell'accordo e avvio ufficiale delle attività.
- Coordinamento e convocazione dei Centri di Malattie Infettive aderenti al progetto pilota.
- Raccolta e sistematizzazione delle proposte operative dai Centri di Malattie Infettive.
- Analisi preliminare dei bisogni, delle risorse e dei servizi territoriali disponibili.
- Co-design del modello organizzativo con professionisti sanitari, MMG, Infermieri di Famiglia e di Comunità (IFeC) e rappresentanti del Terzo Settore.
- Elaborazione del piano di lavoro dettagliato e definizione degli strumenti di monitoraggio.

Fase 2 – Sviluppo e sperimentazione del modello (Mese 4–8)

- Elaborazione dei **flowchart operativi** che descrivano il percorso del paziente, le attività delle diverse figure professionali e le modalità di gestione dei farmaci.
- Identificazione delle persone eleggibili all'invio e alla presa in carico in Casa di Comunità.
- Definizione dei **servizi erogabili** in Casa di Comunità e delle modalità di integrazione tra livelli di cura.
- Analisi e definizione degli **aspetti amministrativi e gestionali**, inclusi gli elementi di rendicontazione e flusso delle prestazioni.
- Ideazione delle **checklist operative** per la verifica delle dotazioni strutturali e organizzative delle Case di Comunità.
- Realizzazione di **un meeting multistakeholder intermedio** per condividere lo stato di avanzamento e raccogliere feedback operativi.

Fase 3 – Valutazione e validazione (Mese 9–12)

- Costruzione di un **sistema di indicatori** per il monitoraggio dell'efficacia, dell'efficienza e del valore generato dal modello.
- Analisi preliminare dei risultati della sperimentazione.
- Elaborazione del **modello organizzativo definitivo** e delle **raccomandazioni operative** per la sua replicabilità.
- Redazione della **reportistica finale** e realizzazione di **un evento conclusivo di disseminazione** a livello regionale.

Quadro economico

Voce di attività	Costo (€)
Coordinamento e progettazione partecipata (riunioni, sintesi contributi, analisi preliminare)	€ 15.000,00
Sviluppo modello organizzativo, flowchart e strumenti operativi (checklist, indicatori, rendicontazione)	€ 20.000,00
Attività di valutazione e modellizzazione finale	€ 15.000,00
Realizzazione meeting intermedi e finali, comunicazione e reportistica	€ 10.000,00
Totale complessivo	€ 60.000,00

Metodologia di lavoro

Il progetto adotta un approccio di **ricerca-azione con co-design**, che combina l'evidenza scientifica con le esigenze operative dei servizi territoriali. Attraverso workshop partecipativi, focus group e momenti di confronto interprofessionale, saranno co-progettati strumenti e protocolli condivisi, al fine di garantire un modello realmente implementabile e sostenibile nel contesto regionale.

Output attesi

- Modello organizzativo condiviso con gli Enti del Sistema e Regione Lombardia per la presa in carico territoriale delle persone con HIV.
- Flowchart operative integrate tra ospedale, territorio e Casa di Comunità.
- Sistema di indicatori e modello di valutazione d'impatto.
- Documento di sintesi finale con raccomandazioni operative per la replicabilità del modello a livello regionale.

Referenti

La responsabilità scientifica delle attività è affidata:

- per Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare – UO Prevenzione dott. Danilo Cereda
- per il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Prof Alessandro Venturi
- per il Centro Studi Bridge for Future – Dr. Giuliano Rizzardini